

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 4) Telefono.

ABBONAMENTO.

Per gli abbonamenti, si prega di spedire il denaro in contanti o in vaglia postale, a favore dell'Amministrazione, Via Prefettura N. 4, Udine.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente, Commissioni, Perizie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea in quarta pagina. Per più informazioni, si prega di rivolgersi all'Amministrazione, Via Prefettura N. 4, Udine.

L'Associazione Agraria Friulana e Dante Alighieri

L'offensiva odierna (V. in altra parte del giornale) rammenta un lieto incontro, quello della Associazione Agraria, cui il Friuli deve, senza dubbio, tanta parte delle presenti fortune.

Da quel ricordo, richiamato da E. Beretta nel Numero Unico che l'Espresso, il 12 ottobre, e il pensiero nostro trascese e s'indugiò, non vivo compiacimento, in altre pagine, seguenti, nello stesso volume: pagine dotate dal senatore G. B. Spotti, e dal narratore della «Politica» nell'Associazione Agraria Friulana, pagine che, a loro volta, richiamano care e gloriose tradizioni.

Il fatto che l'Associazione, sorta per iniziativa di un nostro compaesano, addetto alla Corte di Vienna, e sotto, auspicio completamente austriaco, sia poi diventata, come avrebbe detto un tribuno austriaco d'allora, un covo di rivoluzionari.

E con felice «similitudine georgica» lo scrittore rende efficacemente il concetto:

«Immaginatevi un'aria venuta da Vienna, inventivata, e il Friuli è l'eroe, popolato da piccoli austriaci gialli e turchi puri, un'aria regina dorata incontra nel volo d'amore coll'ape regina austriaca dell'alveare giallo e turchi, e va a prendere il suo posto; tutto lo sciamano è in breve trasformato in api dorate, o api italiane».

Prolegomeno per rilevando come l'Associazione Friulana abbia seguito le tracce di quella Subalpina, che contava fra i suoi il conte di Cavort, e non meno d'essa, in proporzioni più modeste, contribuendo al risveglio politico che condusse l'Italia al suo risorgimento.

Fin dai primordi suoi, intanto, in pieno entusiasmo, il co. Giovanni Frèchi «faceva balenare un pensiero che oggi parrebbe irrealizzabile»: proponendo di estendere i limiti dell'Associazione all'intera giurisdizione della Patria del Friuli, comprendendovi i Distretti di Pontegradina, di Moia, ed i paesi, al di qua dell'Isone appartenenti al Circolo di Gorizia.

Accenna, poi, lo scrittore al periodo successivo: 1855-59 — segretario dell'Associazione Pacifico Valussi — rilevando come l'Associazione abbia «giocato ad avvicinare e ravvivare gli animi ed a preparare quell'«esprit» concordante che tanto contribuì alla politica nostra redenzione».

«Bello era del resto udire a Cividade il co. Frèchi, nel suo discorso inaugurale, del Congresso, stemperare contro l'ignoranza in modo così trasparente che tutti comprendevano, inveisiva contro l'Austria, e vedere il r. commissario, che assisteva alla seduta, chiedere il testo del discorso, cioè il pezzo di carta che il conte leggeva, in mano, leggendo, di leggere, udendo, cercando di capire il suo linguaggio».

Quando poi, il trattato di Villafranca, ebbe mandato in fumo le care illusioni, e Cavort dava conforto di lontane speranze, i patrioti friulani si disero ad «adoperarsi con qualunque mezzo per affrettare la liberazione del Veneto».

«Fu allora che l'Associazione agraria, senza che nulla trasparisse al pubblico, disse un doveroso piccolo centro di rivoluzioni».

«Nel 1859 l'azione, rivoluzionaria, erasi fatta audace. Lo scrittore documenta con aneddoti interessanti».

Per concessione di Dio, come dall'offensiva ai patriottici ricordi, così da un'orazione che lunedì scorso, la vigilia, da un amico, stampammo, nel Friuli, un'«offensiva».

«Quella orazione, che fu usata, e che fu letta, fu quella dell'Associazione Agraria, e quella».

«Il Consiglio discusse quindi sulla proposta presentata dal nostro compaesano, e si decise di accettare l'offerta dell'Associazione Agraria, e quella».

veniva quella Società di carattere ancor meno compatibile cogli scopi sanciti dallo statuto sociale e di conseguenza la cessazione della concordia oggi esistente fra soci, fra consiglieri e fra questi e la presidenza».

Ora a noi non cala di metter bocca in discussione di provvedimenti che una Società privata da a se stessa, quali meglio le sembrano convenienti, né, tanto meno, di fare ombra di rimprovero, a questi più che a quegli altri voti — d'ambo le parti, senza dubbio, sinceramente ispirati.

Ma ci sembra «prezzo dall'opera, o degno della pubblica discussione, l'esame del bagaglio di ragioni che si vediamo citate, e di vedere se non sia errato il giudizio — e il criterio da cui esso parte — nei riguardi delle tradizioni dell'Associazione Agraria e dell'apprezzamento di un'altra cara Associazione: la «Dante Alighieri».

Al nostro dubbio, circa le tradizioni, rispondono eloquentemente le nobili pagine citate, ricche e superbe di patriottici ricordi. Esse ci dicono che «l'astensione da ogni fatto che non fosse strettamente agrario» non è nelle tradizioni dell'Associazione Agraria Friulana, e che dunque si può anche «meravigliarsi» del recente voto.

Che poi la «concordia» cui si accenna possa venir turbata dall'adesione alla «Dante Alighieri», non sapremmo vedere, sol che si guardi bene a ciò che è la «Dante Alighieri»: appello a fascio di concordia suprema nel nome della patria è nel nome di Dante: pensiero di fraternità con tutti coloro (sa pur vivano, costati, oltre «mal onesti confini») che di Dante parlano la lingua ed onorano, come di padre il nome.

«Precedente pericoloso» non sappiamo vedere nell'adesione alla «Dante Alighieri»; dacché questa ha, suoi proclami e fautori, accesi uomini d'ogni campo politico e d'ogni dottrina, e Ministri, o l'ufficiale auspicato del partito Governativo, o l'adesione di ufficiali e di reggimenti interi dell'esercito, ed ha per suo legittimo postulato: «La politica si divide, ma l'amore alla patria lingua di un solo»; ed ha fra i suoi scopi — recentemente, affermati con impegno solenne — la protezione anche di quei numerosi nostri coloni che vanno a chiedere a terre straniere lavoro e pane».

Queste le considerazioni che avremmo voluto e dovuto opporre senz'altro — ma lo spazio non ci concesse — a quella orazione, stampandola l'altro giorno.

Oggi un'offensiva, e la fattura delle pagine da cui la attinta, ce la hanno richiamata al pensiero come un dovere.

Ripetiamo, a scanso di malintesi: non discutiamo i dieci voti avversi alla proposta; ammettiamo anzi, che, ad altre ragioni ispirate forse, possono essere pienamente giustificati.

Ma le ragioni citate a spiegazione del fatto ci sembrarono non giuste e per le tradizioni dell'Associazione Agraria Friulana e per l'essere o l'opera della «Dante Alighieri».

DALLA CAPITALE

IL COMM. STRINGHER ALL'OPERA.

Il comm. Stringher ha convocato a Roma tutti i direttori di sedi della Banca d'Italia delle diverse città italiane.

Scopo di questa chiamata è di tenere delle riunioni, per esaminare dettagliatamente la situazione della Banca d'Italia e concretare i provvedimenti opportuni.

Nel mondo delle scuole.

Per la storia dell'arte — Severa disciplina nei Ginnasi.

Il Direttore dell'Istituto Reale di Panzacchi, il quale raccomandò nelle scuole classiche l'insegnamento della storia dell'arte, ha scritto al ministro dell'Interno, il quale dispone che gli alunni del quinto corso ginnasiale, già ammessi in alcune prove di esami ammessi alle lezioni nelle mense fallite debbano d'ora innanzi a sistema a tutte le lezioni del corso o vice non conseguano nella condotta per tutti gli insegnamenti del corso la «distinzione stabilita dal decreto 1898 non si ammetteranno alla sessione estiva agli esami di questa disciplina che avrebbero potuto ripartire parzialmente a norma del decreto 1898.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

(Seduta del 22 novembre — Presidente Villa). Tanto per incominciare... male — La Camera non è in numero! — I progetti presentati — Il dazio sul grano — Le interpellazioni.

La seduta — aperta alle 14 — incominciò colle commemorazioni dei defunti: dep. Diligenti e sen. De Renzi. Fu applaudito un dispaccio del Parlamento di Montevideo esortante il delitto di Monza.

Furono dichiarate le (ben diverse) dimissioni di Stringher e Casale, e vacanti i rispettivi collegi di Gemona e Napoli.

Id. vacante il Collegio di Cantù, avendo il deputato Reinoldi optato per Pavia.

De Marini — Il noto deputato linciato dai socialisti per l'omaggio reso ad Umberto defunto — per correttezza si dimette dal segretariato della Camera. La Camera approva — salvo i socialisti che restano seduti — che non si accettino le dimissioni.

Il Presidente volge con nobili parole il pensiero al saluto della Camera ai valorosi nostri soldati che in Cina, fra le tante bandiere, tengono così alta e pura quella d'Italia; e così pare al manipolo di generosi che hanno dato un esempio memorando di virtù italiana e di ardida iniziativa, affrontando sotto la guida del Duca degli Abruzzi le regioni del Polo.

Morin (Ministro della Marina) assicura che i nostri soldati e marinai non hanno partecipato agli eccessi che giustamente si sono depistati in Cina.

E la Camera applaude.

E incomincia la pioggia della dei progetti.

Saracco presenta quello per il dazio alla Regina Madre — quello per l'abolizione del dazio di coatto — e quello per l'inequità della «condanna» degli stipendi.

Morin quello per la conversione in legge del decreto sui provvedimenti a favore della Marina mercantile e disposizioni navali.

Chimici presenta il progetto che modifica la legge per la vendita dei sali e tabacchi.

Alla proposta di Saracco per il rinvio delle mozioni a dopo i bilanci, Ferri, Agnini e Bonardi, insistono per l'urgenza di quella proponendo l'abolizione o l'immediata riduzione del dazio doganale sul grano.

Saracco e Maggiorini Ferraris non vedono urgenza di provvedimenti immediati, non essendosi verificati aumenti nel prezzo del grano.

Ferri insiste per l'urgenza; e chiede che gli voti per appello nominale.

Il risultato dell'appello è la constatazione che la Camera non è in numero! Fin dalla prima seduta!

Si passa alle interpellazioni. Ciochi e Morandini interrogano sulla costituzione dei Consorzi obbligatori di difesa contro la grandine.

Rava (Sottoseg. Agric. e Dichiara che le esperienze fatte non sono ancora abbastanza convincenti. Si attendono i risultati del Congresso internazionale di Padova.

Celli — l'illustre igienista — e Cicotti interrogano sulle intenzioni del Governo per provvedimenti antitubarici.

Romanin Jacur (Sottosegretario Intero) dichiara che il Governo è disposto a far tutto il possibile, quando il Consiglio superiore di sanità si sarà pronunciato.

Bonardi interroga sul Monte pensioni per maestri elementari.

Gallo (ministro P. T.) annuncia che al principio del venturo anno sarà presentato un disegno di legge di riforma del Monte pensioni dei maestri elementari.

Senato del Regno.

(Seduta del 22 novembre — Pres. Chiaromonte). Un'interpellanza importante.

Di notevole è l'interpellanza presentata dal senatore Astengo.

Per conoscere, all'effetto di determinare la rispettiva responsabilità, quali disposizioni faranno date dopo l'attentato Adairle per tutelare meglio la Persona del Re, tanto più dopo che un'inchiesta pretesa in quel tempo aveva richiamato l'attenzione del Governo sulla necessità che fosse meglio provveduto alla sicurezza personale del Sovrano.

COMMISSARIA ED ISTITUTO UCCELLIS.

(Collaborazione di F. F. F.). XIII. Conclusione.

Mercoledì l'aiuto del Governo, che si concede a tutti gli istituti consimili, il concorso della Commissaria, la spesa delle esterne, la pensione delle allieve paganti — ed aggiungiamo pure mercè una amministrazione saggia, e prudente, e parte la inerzia — l'aggravio del Comune non è di 24 o 26,000 lire, come spandeva la Provincia, ma si è ridotto ad una cifra insignificante per il suo bilancio: a 4116 lire, che potranno scomparire del tutto, se il Collegio sarà lasciato in pace e continuerà a popolare, ciò che si comprende facilmente se si riflette che le spese di istruzione, che sono le maggiori, e le generali, sono le stesse, tanto se le alunne fossero 27 come si erano ridotte, o 48 come sono in oggi o 71 come ai bei tempi della Provincia.

Anche l'aggravio del Governo è ben poca cosa se si non mette a quanto gli costano i suoi convitti femminili: gli educatori 261,000 lire; i sussidi a scuole superiori 339,000, senza contare Anagni che costa più di 60,000 e le 48,000 per i posti gratuiti.

Ecco a quali termini si riduce l'argomento sovrano dell'articolista del Paese, che credeva di aver trovato nelle economie dell'Uccellis le miniere d'oro dell'Estroa per il bilancio comunale.

Non dica che il Collegio venne lasciato in pace, negli attacchi che gli si fecero dalla stampa; mentre in occasione delle ultime elezioni amministrative, nella riunione dei partiti popolari si udirono voci selvagge che ne chiedevano l'abolizione, e tal punto che le insegnanti domandavano quale fosse per essere la loro sorte, onde provvedere al proprio avvenire a parecchie allieve, febre vale per altri fini. Nulla sarebbe più fatale al Collegio che l'incertezza, cioè il vivere fra la vita e la morte.

Il nostro Consiglio comunale ha troppi splendide tradizioni, perché si possa dubitare che, qualunque sia il partito, il quale abbia in mano le sorti del paese, possa mai retrocedere nelle opere di civiltà.

La celebre deliberazione di costruire il palazzo della Loggia, la sua ricostruzione dopo incendio, il portico del Castello costruito a spese comunali, la Loggia di San Giovanni completamente rifatta, il possesso del Castello recentemente ottenuto sobbarcandosi a spese ingenti, sono fatti che non lasciano dubitare che l'Istituto Uccellis, fulgida gemma delle nostre istituzioni educative, possa mai essere abbandonato dal Comune.

Udine rappresenta bene la parte di antesignana dell'italica civiltà di fronte al vicino straniero. Il Municipio provvede generosamente per la parte che a lui spetta alle scuole secondarie, che sono fiorenti.

La circolare del ministro Baccelli, che offriva aiuti per l'istituzione di scuole superiori femminili, trovò l'Uccellis già fondato.

La Società dei Giardini d'infanzia ne aveva già in funzione uno da parecchi anni, appositamente edificato presso la Scuola magistrale, quando il Governo li rese obbligatori per legge presso tutte le Scuole normali. L'insegnamento dell'agricoltura in tale scuola si impartiva parecchi anni prima che venisse introdotto in tutte le Scuole normali del Regno.

Alorché il ministro Baccelli ordinò che i rudimenti di agraria facessero parte dell'insegnamento elementare, già si porgevano da apposta maestri questi rudimenti nelle scuole del nostro suburbio. Udine fu la prima città in Italia che da San Silvestro al primo dell'anno apparve completamente illuminata a luce elettrica.

Il Municipio sta provvedendo ad uno splendido locale per le scuole primarie, fu il primo in Italia a provvedere la città di un vasto campo di giochi per l'educazione fisica; sussidia largamente l'Educatore dove si accolgono gli allievi poveri delle elementari dopo la scuola, ed ha introdotto la refezione scolastica.

Udine si reputa sempre ad onore di possedere un Istituto di educazione superiore femminile che, al prezzo, altamente patriottico, di offrire anche alle famiglie degli italiani oltre con-

fine il modo di educare l'italiana, le loro figliuole.

Si può attribuire soltanto ai venti mesi del fatto che parecchie delle nostre famiglie non preferiscono di avere le loro figliuole sotto gli occhi in questo eccellente Istituto anziché avventurarsi nell'ignoto mandandole in Collegi di altre città.

Uno dei principali incanori dati alla Commissione nominata dalla passata Giunta era appunto quello di studiare i modi di rendere più desiderato alle famiglie nostre l'intervento all'Uccellis.

Si è udito spesso lamentare il suo gravoso degli studi. Sappiamo che la Commissione proporrà delle semplificazioni e degli ammodernamenti ed è sperabile che non abbia ancora preannunciato la sua relazione, da lungo tempo concertata nelle parti essenziali, per attuare riforme fin dal presente anno scolastico.

Un altro legno appena cominciato, è che all'Uccellis venga trascuro l'insegnamento religioso. Con rispetto a tutte le orazioni, la religione cristiana, e l'istruzione, ripetiamo, che dall'ottimo parroco Indri, nella sua giurisdizione risiede il Collegio. Le maestre elementari insegnano il catechismo e cercano nei loro insegnamenti, di ispirare il sentimento religioso; nei corsi superiori il parroco tiene lezioni in orario ogni settimana; la festa, messa e spiegazione del Vangelo, nel pomeriggio. Rosario in comune, nelle grandi feste: Benedizione.

Il parroco confessa le alunne e le prepara alla prima Comunione che si fa solennemente.

Non sono « quegli esercizi lunghi ed in ora indebita che tengono la mente lontana da ogni affetto di preghiera, come serviva la buona e pia Caterina Percoto — ma sono le pratiche che si usano nelle buone famiglie cristiane, e che non hanno mai perduto la vita. E' una vera calamità che all'Uccellis sia trascurato l'insegnamento religioso.

Un altro insegnamento importante per fanciulle che sono in gran parte figlie di proprietari è da riguardarsi quello dai rudimenti di agraria, della floricoltura, bacchicoltura e della economia domestica, che viene imparato da una gentile signorina, allieva della sezione di magistero per insegnamenti di agraria presso la nostra Scuola normale. Dopo che il Collegio passò al Comune, la parte settentrionale del vasto parco venne ridotta ad ortaggi e piante fruttifere; tutte le alunne hanno la loro aiuola, e l'orto serve per campo pratico, dove le alunne possono spesso in utili e piacevoli lavori la loro rinzionalone.

La spesa della maestra era nei primi anni sostenuta dal Ministero di agricoltura e cessato questo aiuto, il Municipio, vista l'utilità dell'istituzione, ne assunse la spesa.

Le alunne del Collegio hanno a loro disposizione un ottimo bagno; in estate imparano il nuoto nella apposita vasca; giocano al lawn-tennis, al tamburello, ai torchi, escono per passeggiate settimanali e nell'autunno possono passare il tempo di vacanza nelle loro famiglie.

Fin da quando la sorveglianza dell'Istituto era affidata dalla Provincia al compianto avvocato Giuseppe Alfisani, che riceveva perciò un adeguato compenso, non si risparmiarono i soldi, né spese, ne viaggia della direttrice signora Vacca-Berlinghieri, per mettere il Collegio in condizioni di soddisfare tutte le esigenze della civiltà e del progresso, e l'opera loro venne continuata con amore da quanti vi succedettero.

Tutto a perfezione a questo mondo, ma l'Istituto Uccellis anche nell'attuale suo essere, presenta nei suo complesso, tali requisiti, da meritare la simpatia delle famiglie e l'appoggio di tutti i cittadini. Circondato di benevolenza, l'Istituto prospererà!

Estranei da parecchio tempo ad ogni ingenuità nell'Istituto, fanno spinti col «si perdoni la poca modestia» da un intimo sentimento di paternità ad affrettare in fretta questi candidi cordi ed appunto per offrire ad ogni onesto e intelligente elemento di giudizio sintetica, sano ed elevato, e per evitare che possa appoggiarsi sul pubblico opinione tanta ingenuità da prendere per buona moneta i ragionamenti sba-

l'orditi, ma destituti di base, del nostro orfano.

Calendoscio

Hamletta storica. — 29 novembre 1906. — Si tiene l'adunanza preliminare della Società Agricola Friulana, inaugurata con discorso del co. Moccigno suo preside.

Un deputato al giorno. — L'on. Afan de Rivera Achille. È nato il 19 gennaio 1842 a S. Maria Capua Vetere su quel di Caserta.

Passato nell'esercito italiano vi raggiunge rapidamente il più alto grado. Nel 1890 fu collocato in disponibilità, col grado di capitano.

Un pensiero al giorno. — L'uomo, quando rientra in casa, ha bisogno di una donna che gli domandi di dove viene, che cosa ha fatto, che cosa ha detto.

PROVINCIA

Il Collegio di Gemona-Tarcento.

Nella seduta di ieri alla Camera furono presentate ed approvate le dimissioni dell'on. Stringher, e dichiarato vacante il Collegio di Gemona-Tarcento.

A questo proposito, leggiamo nell'Addettico di oggi la seguente corrispondenza da Udine: (V. L.) — Nel Collegio di Gemona-Tarcento è già aperta, virtualmente, la successione, in seguito alla nomina dell'on. Stringher a direttore della Banca d'Italia e alle conseguenti sue dimissioni da deputato.

Corro voce di un audace borseggio di cui sarebbe stata vittima ieri qui certo sig. Mander di Riva d'Arcano. Con un destro taglio della giubba il borseggiolo gli avrebbe portato via il portafoglio contenente una trentina di lire in denaro, ma quel che è peggio — mi si dice — una rilevante somma in cambiali.

Diobiaro che il Gloria del signor Luigi Sandri, chimico-farmacista, è una eccellente bibita, di gradevole sapore amaro-aromatico e di spicua azione eccitante e tonica, la quale si applica non solo sugli organi della digestione, ma ben anche sull'intero sistema nervoso.

UDINE La refezione scolastica. « Povero »

Dall'altro giorno si è iniziato nelle scuole elementari comunali il funzionamento della refezione scolastica. Dalle informazioni assunte si risulta che tutto procede, per avvia previdenza, regolarmente.

Ma dalle informazioni ci risulta anche una cosa che non possiamo non rilevare, perché fa una spiccolissima impressione. Negli olocni diramati ai maestri o alle maestre, i nomi degli alunni cui è assegnato il diritto alla refezione, sono contraddistinti da un timbro, nella parola: « Povero ».

Perché quel marchio, quella — o si perdoni — indiciva distinzione in quel mondo giovanile che la scuola appunto affratella nello stesso livello? E poi, che poveri d'Egitto? Sono ricchi oggi i poveri di domani, e viceversa... L'esempio di Stringher, e tanti altri, utilmente dovrebbero insegnare.

Il tenente Trivulzio.

A chi lo ha visitato in questi giorni egli ha lasciato intendere di avere un piano, che non rivela ma prosegue con fermezza immutabile, perché il mistero della donna tagliata a pezzi sia rivelato. Il tenente vuole — non ha assicurato — che la luce esca fuori completamente, tanto che a di lui, non pesi più l'incertezza lasciata dalla ordinanza della Camera di Consiglio.

Il Polli, che si è fatto denunziante, ha negozio di valigia, sembra un lavoratore serio e un uomo risoluto. Racconta che la figlia sua, morta all'ospedale, gli raccontò nell'agonia d'essere stata maltrattata duramente da due signori, che con molta probabilità erano pure stati gli uccisori di Isolina Canuti, amica sua.

In tal modo c'è una denuncia a cui sono aggiunte parecchie querele private. Costi, dunque, una serie di processi e' inizia all'incirca della iniziativa dell'autorità inquirente, e, ciascun processo iniziativa si fonda sopra questa affermazione: — Non aver avuto abbastanza tutela della giustizia.

Ma chi la leva? I giornali battagliano fra loro; i cittadini inquisiscono e denunziano; tutti si agitano intorno a questo mistero sempre incombente: la magistratura sola sembra estranea ed inerte. E questa inerzia, l'apparente indifferenza non solo costituiscono il tormento di alcune persone, ma mantengono o creano uno stato di pericolosa agitazione per una città intera.

Ma chi la leva? I giornali battagliano fra loro; i cittadini inquisiscono e denunziano; tutti si agitano intorno a questo mistero sempre incombente: la magistratura sola sembra estranea ed inerte. E questa inerzia, l'apparente indifferenza non solo costituiscono il tormento di alcune persone, ma mantengono o creano uno stato di pericolosa agitazione per una città intera.

Gli esami di Segretario comunale. Il Ministero dell'Interno ha disposto che gli esami degli aspiranti a segretari comunali comincino il giorno 11 marzo del nuovo anno.

Camera di commercio. Adunanza del 19 novembre. SUNTO DEI VERBALI.

Presenti: Morpurgo, vice-presidente — De Gasco — Brunich — Corradini — Degan — Galvini — De Marchi — Kochler — Laocchia — Minisini — Moro — Orter — Spazzotti — Ströhl — Volpe Marco.

Assenti: Masciadri, presidente — Paelli — Muzatti — Volpe Emilio, tutti giustificati. Sono letti ed approvati i verbali delle due ultime adunanze.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Il Ministro della Real Casa scrive il 21 agosto alla presidenza della Camera: « S. M. il Re ringrazia sentitamente codesta Camera delle disposizioni colle quali ha voluto rendere omaggio alla memoria del lacrimato Sovrano, e specialmente. Le è riconosciuto del nobile e delicato pensiero col quale diviene di onorarne mediante un'opera di beneficenza il Re generoso, che sempre fu sollecito del bene degli umili e dei sofferenti ».

2. Il 2 novembre, il Ministro delle poste e dei telegrafi visitava la Camera, con i membri della quale si intratteneva in lunga conferenza. Il Ministro si mostrò perfettamente edotto delle condizioni e dei bisogni del servizio postale e telegrafico in Udine. Assiurò che al più presto attuerà il già promesso filo telegrafico da Udine a Vicenza, collegandolo col filo Vicenza-Milano per ottenere la corrispondenza telegrafica diretta Udine-Milano, sebbene ciò importi una maggiore spesa annua di lire 4000.

3. Con decreto reale del 3 ottobre in conformità al voto del 20 luglio scorso, fu elevato da 19 a 21. Il Ministero espresse avviso favorevole alla proposta di procedere nel 2 dicembre alla elezione di 12 membri, sottoponendo uno degli stessi nell'anno 1902, nel quale si eleggeranno 10 membri.

4. Si presentò e si raccomandò al R. Ispettorato delle ferrovie un ricorso delle ditte importatrici di legname austriaco, riguardante le norme per il carico sui vagoni.

5. Nell'agosto e nel settembre si reclamarono al R. Ispettorato per la mancanza di carri, alle stazioni di Udine e della Carpi.

6. La Società Adriatica, accogliendo un voto della Camera, disse disposizioni alla stazione di Udine perché all'occorrenza, l'orario di chiusura di quegli orari ed uffici merci sia convenientemente prorogato.

7. Mercoledì l'appoggio dell'on. Stringher la ferrovia concessa la fermata del diretto n. 6 alla stazione di Tarcento durante la stagione estiva.

8. Tenuto conto, alla fine, dei reclami di questa e di altre rappresentanze commerciali contro le nuove norme per il carico dei vagoni, il Governo conprende varie modificazioni all'art. 107 delle tariffe e agli articoli 8 e 9 e rispettivamente 9 e 10 delle tariffe speciali e locali.

9. Il Ministero del commercio spera che con tali nuove disposizioni, applicate in via di esperimento per un anno a partire dal primo settembre, resti eliminata una delle cause dei reclami, mentre dall'altra viene accorpata una tolleranza del 5 per cento sulla portata del carro richiesta. I commercianti, predisponendo le spedizioni in guisa che esse non superino gli 8400 chilogrammi, potranno richiedere un carro da otto tonnellate e pagare in ragione di quel peso. Il Ministero prega di seguire i risultati della riforma e di tenerne informato per le ulteriori decisioni da adottarsi.

0. In seguito ai reclami e vivi reclami di questa Camera, dovettero anche occorrere in Parlamento, il Ministero austro-ungarico delle finanze deliberava di riaccoltare i biglietti di origine che lo Camera di commercio del Regno riluociano per i formaggi italiani da importarsi in Austria-Ungheria.

10. La Società adriatica, a diatare dal primo novembre, adottava il principio, propugnato anche da questa Camera, di prorogare la validità dei biglietti d'andata e ritorno in proporzione della distanza. I biglietti con validità di un giorno hanno i prezzi già prima in vigore; i biglietti con validità maggiore hanno minore ribasso; ma se ciò soema, non toglie la grande utilità derivante dalla prolungata validità del biglietto.

11. Si fece istanza al Ministero del commercio per ottenere che le elevate tariffe per trasporto del carbone siano, in via transitoria, sensibilmente ridotte come fu fatto in altri Stati, onde mitigare la crisi industriale causata dal raddoppiato costo del carbone.

12. Si fornirono al Ministero del commercio nuovi argomenti e dati tecnici per ottenere dal Governo austro-ungarico la revoca della disposizione che assoggetta a dazio all'entrata nell'impero i mattoni forati comuni.

13. Si richiamò l'attenzione del Ministro delle poste e dei telegrafi sulla convenienza di correggere la parte commerciale dell'Indicatore postale e telegrafico.

14. Il Ministro invitò il concessionario della pubblicazione a meglio curarne anche la parte non ufficiale.

15. Si presentò al Ministero del commercio un quesito per l'applicazione della legge sugli infurti e la risposta fu comunicata agli esecutori foruncati a latari.

16. Si assegnarono due medaglie d'argento e due di bronzo per la Mostra campionaria che ebbe luogo in Udine.

17. Si accompagnò e si raccomandò al Presidente del Tribunale di Udine un reclamo del Collegio dei ragionieri, sul fatto che qualche volta i curatori nei fallimenti vengono scelti dal Tribunale fuori del ruolo compilato della Camera di commercio e senza indicarne il motivo, indicazione prescritta dal codice di commercio.

18. Ströhl, Laocchia, Bardusco, fanno raccomandazioni per ottenere che il pubblico da tutte le stazioni possa giovare dei nuovi biglietti d'andata e ritorno e gli sia facilitato l'obbligo della foratura del biglietto.

IN GIARDINO GRANDE.

Per la fiera di S. Caterina il Giardino grande è stato occupato da numerosissimi casotti. Ecco un po' di rassegna. Cominciano col Circo equestre Zavatta. — In un ampio padiglione, ottimamente riparato dalla pioggia, lavora il Circo equestre Zavatta, antica e simpatica compagnia del pubblico udinese, che alle sue rappresentazioni interviene numeroso sempre. E lo mandano in visibilità la bravura dello cavallerizzo e del clown, e i bei ammaestrati cavalli.

Il fabbricato orientale. — È questa una delle più belle « attrazioni » del Giardino. Una strana combinazione di specchi e di lastre trasparenti, vi moltiplica le illusioni e vi impedisce di raggiungere la meta, il salottino orientale che si trova nell'interno.

Il fabbricato è molto visitato dal pubblico, di brigatelle di amici, che si fanno le matre risate quando uno va a dar di naso negli specchi tralatori. E ci finiscono tutti.

Il Museo Genis. — È l'unico del genere nel Giardino. Contiene belle statue in cera, di diverso interessante soggetto.

Anche questo padiglione è molto visitato dal pubblico. E ne vale la pena. Al polo Nord. — È questo uno dei padiglioni più interessanti del Giardino. In una vasca improvvisata si vedono tre bellissime foche comuni (vitello marino) venute direttamente dai mari glaciali, e che andranno ad arricchire il giardino zoologico di Vienna.

Hoi ci sono un giovane, bellissimo orso bianco, e altri animali, ci dicono che entro la settimana ne arriveranno degli altri.

Questo padiglione che dà una idea della fauna polare, vale proprio la pena di essere visitato. Il teatro umoristico. — Anche questo padiglione è uno dei più visitati ed importanti. Nell'interno si eseguono dei quadri viventi ai quali prendono parte alcune ragazze e due mostri, bellissimi tipi della razza.

Uno di questi è un colosso, addirittura, dalla voce chiocchia con cui raringa alla sua maniera il pubblico. Giostra, altalena e il resto. — Oltre ai padiglioni principali, e di cui sopra, attirano al Giardino il pubblico le parecchie giostre, altalena, bersagli, il « padiglione del cocodrillo », il « Museo macconico », la « rassegna delle due teste » ed altri casotti di minore importanza.

Profumata inondazione. Anche quest'anno incomincia ad affacciarsi nelle vetrine a spandere il grazioso profumo seducente « Cronos » i ovettoni messaggeri della Ditta Mignone. Come bacilli da una dei essi conservano in seno il delicato olezzo gentilissimo, per trasmetterlo al portafoglio; alla scatola della carta da lettere, al cassetto delle biancherie; qui furono destinati.

Per ubriachezza molesta e ripugnante fu dichiarato, in contravvenzione De Corti Luigi di Antonio d'anni 29 da Dignano d'istria, fabbro.

Arresto. Dalle guardie di città fu arrestato Variato Angelo fu Giovanni Batt. d'anni 24 fabbro da Udine dovendo scontare due anni di reclusione per lesioni.

All'ospedale venne medicato Cramesse Vittorio d'anni 1 e mezzo abitato ai Casali di Plana n. 43, per contusione alla spalla sinistra prodotta da causa accidentale, « guttibile » in 10 giorni salvo complicazioni.

Circo Zavatta. Stasera alle ore 8 e un quarto il Circo equestre diretto dal sig. Riccardo Zavatta darà un grande varietà spettacolo. Ingresso: primi posti cent. 50; secondi 25. Militari e ragazzi sotto i sette anni, primi posti cent. 30, secondi 15.

Apertura dell'ambulatorio per i bambini. Da lunedì 19 corr. mese si è aperto l'ambulatorio sito in via della Prefettura N. 14, istituito dal Comitato Protettore dell'infanzia, per la cura delle malattie dei bambini poveri del Comune di Udine, con la gentile e gratuita cooperazione dei medici sigg. dott. Guido Berghina, dott. Antonio Gambarotto, dott. Oscar Luzzatto e dott. Giuseppe Mucero.

Un giorno di visita sono fissati come segue: Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle ore 11 alle 12 mer. per la malattia degli occhi; dott. Gambarotto. Dalle ore 1 alle 2 pom. per la malattia del naso, gola e orecchi; dott. Luzzatto. Dalle ore 2 alle 3 pom. per le malattie in genere; dott. Berghina. Dalle ore 3 alle 4 pom. per le malattie della pelle; dott. Mucero.

L'Amareo Baroggi la base di Ferro-China-Rabarbaro, è indispensabile per i nervosi, anemici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Altro appartamento di affittare. Nel centro della città affittasi un appartamento signorile e fornito di tutte le comodità, compreso uno splendido ed amplissimo portico. L'appartamento consta di cucina, tinello, cinque camere e una bantina.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale Il Friuli, via della Prefettura.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine. R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Bar. Hd., Altim., Umidità, Stato del cielo. Rows for 22-11-1906 and 23-11-1906.

Tempo probabile. Venti moderati e vari nell'Italia, moderati e freschi sulla base Italia e in Sardegna, cielo nuvoloso con pioggia e qualche temporale specialmente sull'Italia e versante tirreno Tirreno mosso e alquanto agitato.

Importante per fotografi e dilettanti. In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Offico G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Cronaca giudiziaria. CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Un misfatto orrendo. Presidente Vanzetti, Giudici Cosattini e Sandrini, P. M. Merizzi, Cancelliere...

Udienza 22 novembre. L'interrogatorio dell'accusato.

Vieta date le coltellate al Corona? Non è vero.

Cosa avete fatto in quel giorno? Lavorai facendo baghe (tiro di pelle per trasportare il vino) fino a sera...

Non trovavo i figli? Non signor. A mia sorella dissi che ero tornato a cercare i figli, e poteva averli, fatto ritorno da lei per mangiare una fetta di polenta fredda.

Non signor. A mia sorella dissi che ero tornato a cercare i figli, e poteva averli, fatto ritorno da lei per mangiare una fetta di polenta fredda.

Quando siete uscito dalla stalla Martinelli? La mattina dopo alle 6. Quando avete saputo del ferimento di Corona?

Vengo letti i precedenti interrogatori dell'accusato che sono conformi alle deposizioni odierne. Da quegli interrogatori risulta che per disposizione dell'accusato, in paese di Erto, esiste fino dal 1872 una congiura (lega), e che dai compognati di essa, vennero commessi vari omicidi, massi impunite.

Designa quali autori del ferimento Corona Pagnucol Osvaldo e Corona Augusto, facenti parte della «lega», che lo sbaglio, credendo ferire lui, colpirono invece il Corona Giovanni.

Udienza pomeridiana. Un giurato dispensato.

L'aperta l'udienza, l'avv. Bertacioli, capo dei giurati, dichiara e fa presente alla Corte, che nel 1890 ebbe a difendere Corona Guerrino, accusato col De Marta ed altri, che oggi il Filippin Ottavio dice facenti parte della congiura, che egli dice esistere a Erto, e quindi per dovere di coscienza domanda di essere dispensato dall'ufficio di giurato.

L'avv. Girardini domanda che la dichiarazione dell'avv. Bertacioli sia messa a verbale.

Il P. M. non crede che l'essere stato l'avv. Bertacioli nel 1890 difensore in un processo svolto in confronto di De Marta e altri possa influire sull'esito dell'odierno processo. La Corte però accogliendo la domanda dell'avv. Bertacioli lo dispensa dall'ufficio di giurato.

A capo dei giurati è nominato il dott. Gualtiero Valentini.

Viene data lettura del rapporto medico sulla morte del Corona e la relazione dell'ingegner Cahor di descrizione di località.

Testimoni. Comelli Antonio, brigadiere dei carabinieri, comandante la stazione di Cigut.

La notte del fatto fu chiamato e giunse a Erto quando Corona era moribondo.

Lo assisteva De Marta che affermò essere stato il Filippin Ottavio a ferire il Corona.

quanto accertato. Arrestò il Filippin ed il De Marta.

Dice che l'ucciso non godeva buona fama e che obbiva subito condanne. Si legge il verbale del brigadiere del carabinieri, dal quale rilevasi che la voce pubblica indicava il De Marta quale autore dell'omicidio.

Il De Marta nutiva odio verso il Corona Giovanni, perché questi circa quattro anni fa aveva ferito un suo cognato e quindi in quella sera, approfittando dello stato di ubriachezza del Corona, l'accompagnò vicino alla stalla di Clementina Filippin e dopo averlo ferito gli disse che le ferite gliel'aveva inferte Ottavio Filippin.

Questo il primo rapporto. In un secondo, e sempre sulla base della voce pubblica, il brigadiere dice che il De Marta, d'accordo con Ottavio Filippin, avrebbe accompagnato il Corona Giovanni vicino alla stalla della Filippin, allo scopo di ammazzarlo.

Il brigadiere poi addegnò anche ad altra espressione della voce pubblica che cioè, il Filippin abbia ucciso Corona per mandato di Orazio Filippin, capo partito, ed ancora un'altra che Ottavio Filippin, abbia ucciso il Corona Giovanni in un impeto d'ira.

Avv. Girardini - Sa il brigadiere che Corona Giovanni doveva deporre quale teste in un certo processo di adulterio in confronto d'un parente di Orazio Filippin?

Sissignor. Corona-Luigi Luigia, d'anni 24, è la vedova dell'ucciso. Dice che durante il giorno 23, fu in giro per il paese fino alle 11 di notte, ora in cui venne a casa. Mentre cenava, capitò il De Marta che lo invitò ad andare in giro per paese. Egli non voleva andare, ma alle insistenze replicate del De Marta, dopo cenato, andò via ed essa non sa altro.

Parlò il marito, essa tornò a letto. Venne le ore 1 dopo le mezzanotte, venne a chiamarla De Marta dicendo: «Luigia, vien giù che hanno ferito tuo marito».

Scesa in cucina, ed aperta la porta, venne portato entro suo marito, che non parlava, né dava segni di vita. Dopo pochi minuti, alle domande di lei, disse che lo aveva ferito Ottavio Filippin, appena era entrato nella stalla di Corona Bortolo, mentre De Marta era rimasto fuori della stalla.

Dice che vennero subito dopo il parroco, il sindaco ed il segretario. Era presente De Marta che invitava il Corona a fare il nome di chi lo aveva ferito e diceva: «Fratello, non morirai; ma se morrai io ti venderò».

Piangeva De Marta? Piangeva sì, ma io non credevo a quelle lagrime. Mio marito, disse a De Marta: «Fratello te me già mazzà».

A questa parole De Marta rispose: «Non dire così, se no vado via. Mi no le gò mazzà, ma se sta Ottavio Filippin».

Ritiene che se De Marta non fu l'uccisore di suo marito, è stato per lo meno complice. Dice che De Marta, ancora quattro anni addietro si esprime con minacce di morte verso suo marito e ciò perché aveva causato delle lesioni a certo Zoldan, cognato di De Marta.

Corona Pagnucol Osvaldo, d'anni 50, è madre della vedova Luigia Corona. Racconta che il giorno 23 gennaio, suo genero fu in giro per il paese con De Marta e altri, che verso le 11 venne a cena e quando cenava venne De Marta a invitare ad andar via. Suo genero non voleva andare, ma alla fine cedette alle insistenze di De Marta e andò via. Dopo, venne portato a casa ferito.

vato posto, andarono in quella di Bortolo Fumat.

Egli non entrò, ma solo Corona Giovanni, perché gli venne chiusa la porta in faccia. Entrò era Ottavio Filippin. Intese la sua voce e uno scambio vivace di parole. Subito dopo uscì il Filippin con un coltello in mano, e fuggì via.

Subito il Corona ferito gli disse che era stato il fratello Filippin. Andò a chiamar gente ed il parroco e pose aiuti a trasportarlo a casa sua il ferito.

Nega le parole riferite dalle donne: «Fradello, te me già mazzà». Non agreste esprime minacce di morte contro Corona? Nossignor. E' tutta immaginazione. Come spiegate dunque il fatto, se Ottavio Filippin non aveva astio con Corona?

Non so cosa potevano avere tra di loro. Si protesta assolutamente innocente e dice che non altri che Ottavio Filippin fu colui che uccise il Corona. Dice che l'affare della congiura è una pura immaginazione di Ottavio Filippin per sottrarsi dalla responsabilità.

Il Filippin dice che in quella notte non fu a dormire nella stalla di Bortolo Fumat. Può dire ciò che vuole. Vengono letti i verbali di confronto tra Filippin e De Marta.

Entrambi si protestano innocenti del delitto, accusandosi reciprocamente l'un l'altro. E' letto anche il confronto tra De Marta e la vedova Corona Luigia. La donna in quel confronto dichiarò e sostenne quanto disse, oggi, all'udienza, mentre il De Marta negò ogni cosa. Uguale fu il confronto tra De Marta e Osvaldo Pagnucol.

Il giudice istruttore, ha atto che mentre le donne erano calme il De Marta era eccitato.

Teatro Minerva - Udine. La compagnia Salvini. Edipo.

Edipo re ed Edipo a Colono hanno come già ieri dicemmo, chiamato al Minerva un pubblico intellettuale che ha giustamente applaudito a Gustavo Salvini il quale interpretò da pari suo la difficilissima persona di Edipo.

Ma, in verità, si può dire di aver sentito ieri e specialmente ieri l'altro a sera due tragedie di Sofocle? No, assolutamente. Nulla, proprio nulla, ci riportava al Teatro ellenico, così diverso dal nostro, così mitico in tutto.

Dove i cori, silenziosi al suono delle cetre pentacorde e eptacorde, e accompagnati dalle danze? Dove i costumi rievocanti la semplicità preomerica e il buon gusto greco-incarnato, appunto, nella semplicità? Dove le maschere che davano parvenza suporomana agli attori? Dove i cinque atti indispensabili alle leggi della tragedia greca, e i tre personaggi principali e soli veramente attori? Dove il ritmo del verso ellenico che accompagnava il ritmo delle passioni e gli dava l'intonazione? Dove il teatro all'aria libera, col grande scenario della natura, colla turba di popolo facente da comparsa nei cori? Eppure le pattinature a lampadina rispettata; Gioacosta non volle rinunziare ai suoi ricetti!

Oh! quanto meglio è rispettato Sofocle nella biblioteca di uno studioso che se lo legge, che se lo medita per sé; o magari letto ad una colta assemblea da Gustavo Salvini!

Intendiamoci bene, su tutto ciò, non colpa, non deficienza, nel Salvini; ma diversità immane di cose, di tempi, d'ambiente; imparità di forze; deficienza di mezzi. Gustavo Salvini, che è fine spirito di letterato, non meno che d'artista, tutto queste cose le sente certamente quanto noi, meglio di noi. E queste rappresentazioni devono essere per lui, più che tentativi, aspirazioni irrequiete, anelito spirituale verso ideali e larve di una mente colta, sognante.

Bollettino della Borsa

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi dispacci. Includes data for various financial instruments and exchange rates.

Enrico Marcatelli, Direttore responsabile.



Caro Dottore, io ho provato tutto ma la tosse non va via. Se lei avesse preso le Pastiglie Bistardi che Castellani a base di Lattucario e Quassapa sarebbe già guarito.

Per i ciclisti. Per due stagioni il meccanico Floratti - che abita in Udine via Po - scolle n. 34 - ha stabilito di mettere in vendita biciclette di premiate Cassal prezzo di lire 150, garantite per un anno. Tiene pure accessori e gomme a prezzi minimi.

ACQUA DI PETANZ. Che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare» Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torio, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori e della diaspis pentagona del gelso.

Aile famiglie! Fate i vostri acquisti negli esercizi dove funziona il Registratore di Cassa e vi sarà consegnata una tessera-ricevuta, che vi comprova l'ammontare esatto dell'acquisto e il fornitore di vostra fiducia.

Al negozianti! Volete conoscere l'ammontare esatto delle vostre vendite a contanti, di quelle a credito, degli acconti, delle spese, dei cambi fatti durante la giornata? Volete evitare errori nella registrazione di cassa, avere il dettaglio di ogni singola operazione, rilasciare una tessera con la réclame della vostra Ditta? Volete aumentare giornalmente i vostri incassi? Adottate il Registratore di Cassa.

Il REGISTRATORE DI CASSA funziona in Udine presso le seguenti Ditte: Dott. Luigi Fabris, Farmacia, Mercatovecchio - Plinio Zulliani, Farmacia San Giorgio - Luigi Pistoni, Pizzicagnolo, Via della Posta - Giuseppe Del Bianco, Mercerie ecc., Via del Monte. E fornito dalla National Cash Register Co., Via Dante N. 9, Milano.

FRATELLO E SORELLA.

Due buone nuove. In via Luigi Cabanotto N. 36 a Milano, dobbiamo notare un fatto indiscutibilmente di una certa importanza. Fratello e sorella, cioè Giuseppe Marconi ed Angela Turconi, ammalati da due d'anni hanno ricuperato nello stesso tempo la loro salute. Incapiccati di costatare queste due guarigioni, lo andai dal sig. Turconi e lo pregai di mettermi il corrente di ogni cosa. Io sarò felice di conoscerlo, gli dissi, come avete trionfato della malattia che vi affliggeva entrambi.

Veramente sono stato assai sofferente ero continuamente sotto l'impressione di una forte sonnolenza, causata dalle difficoltà di digerire. Inoltre ero un po' anemico. Essendomi stato detto che le Pillole Pink avevano prodotto su molte persone degli effetti sorprendenti, mi decisi a farne uso, nella fiducia di guarire. Ed infatti non mi sono sbagliato poiché sin dal principio ne ricentii subito un gran miglioramento, e dopo averne preso sei scatole, guarii completamente. La mia sonnolenza invidibile è scomparsa, ho sempre un po' di appetito, ed essendomi rimesso assai bene in gamba, posso, senza alcuna fatica, scendere alle mie occupazioni.

Alla vostra volta signorina, siete gentile di dirmi il caso vostro, così interpellai la sorella del sig. Turconi. «Da cinque anni ero affetta da una forte anemia, nessun medicinale aveva potuto vincere il mio stato. Ero dunque debole senz'alcuna energia né fiducia né morale. Passavo delle notti senza chiudere occhio; causa i miei nervi sempre eccitati. Usai le Pillole Pink e dopo un certo tempo, ero quasi trasfigurata, cambiata; al pallore, squallore, un bel colorito roseo, sano.

Io vi sono grato, e vi ringrazio poiché ciò che mi avete detto sarà assai utile per molte persone.

Le Pillole Pink, in questi due casi, come anche in tutte le malattie causate dalla povertà del sangue, cioè clorosi, reumatismi, sciatica, debolezza generale, hanno per effetto di rigenerare il sangue, di purificarlo, e di ridonargli la forza. Essi saranno efficaci si ai giovani che agli adulti, poiché sono un tonico dei nervi e rigeneratrici del sangue per eccellenza.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie e presso i signori A. Merenda e comp., rappresentanti generali per l'Italia, via San Vincenzo 4, Milano al prezzo di lire 3.50 la scatola e L. 17.50 le sei scatole prese in una sola volta, franchi di porto contro cartolina-vaglia ed assegno. Grossisti: Carlo Erba, Milano; Paganini Villani e comp., Milano; Napoli, Bari; A. Manzoni e comp., Milano, Roma, Genova.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Piazza S. Giacomo - Casa Gioacchini N. 8.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Piazza S. Giacomo - Casa Gioacchini N. 8.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Piazza S. Giacomo - Casa Gioacchini N. 8.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Piazza S. Giacomo - Casa Gioacchini N. 8.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Piazza S. Giacomo - Casa Gioacchini N. 8.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Piazza S. Giacomo - Casa Gioacchini N. 8.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Piazza S. Giacomo - Casa Gioacchini N. 8.

REUMATISMI



**Lombaggine
Sciatica
Raffreddori
Affanno, Asma**

Cerotto Arnikos

BERTELLI

Tela inalterabile, porosa, elastica.
E' applicata senza fasciatura. Non tocca.

L'unico di azione reattiva

In vendita in Farmacia, Drogheria o dalla
Societa' A. BERTELLI e C., Milano.

Un cerotto L. 1. due cerotti L. 1.50, franchi di porto

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le
malattie da deficienza del sangue
(Anemia, clorosi, palidezza, sverofolia ecc.)

Il Ferro Pagliari è un medicamento
tutto a ricostituente per eccellenza.
C.N.I.C. Medica Fiorentina.

Il Ferro Pagliari è il migliore che
possiede la terapeuticita.
Prof. Bouchardat - Parigi.

Da qualche tempo adopero il Ferro Pa-
gliari e non mi altro preparato (perugioso
conosco che sia meglio tollerato di questo, ed
che offre in un tempo i risultati e l'azione piu
brillanti risultati.
Prof. Cesare Mizanti - Venezia.

C. 1.00 la bottiglia piccola - L. 2.00 la bottiglia grande



SCRIPPO PAGLIARI

depurativo e purificante del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le
malattie da corruzione del sangue
(Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.)

Lo Scrippo Pagliari è un medicamento
che in pillole e in la preparazione conosciuta la
migliore, essendo composta d'ingredienti di spica-
cata azione purgativa e combinata con processo
razionale.
Dott. Baldassari - Firenze.

Lo Scrippo Pagliari è un medicamento
depurativo e purificante di azione pronta e spi-
cua.
Dott. Grimaldi - Medico, Firenze.

Liquore L. 1.40 la bott. - la pillola L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

trovano nel TREPTICON Del Lupo
A BASE DI FOSFATI E PROTODURO DI FERRO
una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle cliniche
speciali per le malattie dei bambini degli Illustri Prof. FEDE, CONCETTI,
MYA, GUATA, Direttori della Scuola di Pediatria di Napoli, Roma, Firenze e
Milano.

Un flac. L. 2, se per posta L. 2.50. Cinque flac. L. 10, franchi di porto.

Il Fosfo-Stricno-Peptide
è giustamente in tutte le cliniche e nella pratica dei medici
il più potente tonico stimolante
del Prof. BIANCHI MARRO, BONFIGLI, MORSILLI, SACCELLI, SGIAMANNA,
DE RENZI, TOSELLI, VIZIOLE, GIACCHI, VENTRA, CANTARANO, CACCIA-
PIOTI, ecc. ecc.

Un flac. L. 4, se per posta L. 5. Quattro flac. L. 16 franchi di porto.
Economicissimo, essendo una libbra sufficiente per circa un mese di cura.
PILLOLE "E" DEL LUPPO, BICCA-MOLISE, in UDINE presso le
Farmacie ANGELO FARRIS e COMESSATI.

Consulti in affari e domande di cortesia
LA SONNAMBULA
ANNA D'AMICO
è celebre in Italia e all'estero

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi suc-
cessi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel più perfetto suo
sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte professor Pietro d'Amico,
sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da ogni città e paese, viene a lo-
tanza, vale a dire con la sua chiarezza e i più rapidi misteri e segreti, privati.
Per consultare la Sonnambula, sia in affari privati, curiosità, ecc., occorre
scrivere le domande opportune, le iniziali delle persone a cui il consulto si riferisce e la
Sonnambula darà gli schiarimenti e consigli necessari, onde la persona interessata sappia
regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima riservatezza.
Per qualunque dubbio o dubbio spedite dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera
raccomandata o cartolina, e girate dirette al:
PROF. PIERO D'AMICO, Via Roma 23, Bologna.

Orario Fiumicino

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA ROMA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A ROMA	DA ROMA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A ROMA
O. 8.00	D. 8.30	O. 8.00	D. 8.30
O. 8.30	D. 9.00	O. 8.30	D. 9.00
O. 9.00	D. 9.30	O. 9.00	D. 9.30
O. 9.30	D. 10.00	O. 9.30	D. 10.00
O. 10.00	D. 10.30	O. 10.00	D. 10.30
O. 10.30	D. 11.00	O. 10.30	D. 11.00
O. 11.00	D. 11.30	O. 11.00	D. 11.30
O. 11.30	D. 12.00	O. 11.30	D. 12.00
O. 12.00	D. 12.30	O. 12.00	D. 12.30
O. 12.30	D. 13.00	O. 12.30	D. 13.00
O. 13.00	D. 13.30	O. 13.00	D. 13.30
O. 13.30	D. 14.00	O. 13.30	D. 14.00
O. 14.00	D. 14.30	O. 14.00	D. 14.30
O. 14.30	D. 15.00	O. 14.30	D. 15.00
O. 15.00	D. 15.30	O. 15.00	D. 15.30
O. 15.30	D. 16.00	O. 15.30	D. 16.00
O. 16.00	D. 16.30	O. 16.00	D. 16.30
O. 16.30	D. 17.00	O. 16.30	D. 17.00
O. 17.00	D. 17.30	O. 17.00	D. 17.30
O. 17.30	D. 18.00	O. 17.30	D. 18.00
O. 18.00	D. 18.30	O. 18.00	D. 18.30
O. 18.30	D. 19.00	O. 18.30	D. 19.00
O. 19.00	D. 19.30	O. 19.00	D. 19.30
O. 19.30	D. 20.00	O. 19.30	D. 20.00
O. 20.00	D. 20.30	O. 20.00	D. 20.30
O. 20.30	D. 21.00	O. 20.30	D. 21.00
O. 21.00	D. 21.30	O. 21.00	D. 21.30
O. 21.30	D. 22.00	O. 21.30	D. 22.00
O. 22.00	D. 22.30	O. 22.00	D. 22.30
O. 22.30	D. 23.00	O. 22.30	D. 23.00
O. 23.00	D. 23.30	O. 23.00	D. 23.30
O. 23.30	D. 24.00	O. 23.30	D. 24.00

LA ANTICANIZIE A LONGEGA
(MARCHIO DI FARMACIA DEPOSITATA)

Quest'importante preparazione, senza avere
una tintura, possiede la forza di ridurre mira-
bilmente i capelli, e alla barba il primitivo e
naturale colore bianco, rosso, e grigio.
bellera e vitalità come nei primi anni della gio-
vinezza. Non macchia la pelle, né la ingrossa.
impedisce la caduta dei capelli. Il suo uso
lo sviluppa, pulisce il capo della persona.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie
Longega basta per ottenere il perfetto risultato
o guarigione.

L'Anticanizie Longega è la più rapida
della preparazioni progressive. Ha una consistenza
e preferibile a tutte le altre perché la più efficace
e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera, bianco,
castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale
"Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di grande
formato.

DOLORI

Il Balsamo Lombardi è un medicamento
che in pillole e in la preparazione conosciuta la
migliore, essendo composta d'ingredienti di spica-
cata azione purgativa e combinata con processo
razionale.

Il Balsamo Lombardi è un medicamento
che in pillole e in la preparazione conosciuta la
migliore, essendo composta d'ingredienti di spica-
cata azione purgativa e combinata con processo
razionale.

**Stomaco
Intestini**

La cura completa per la forma stippa, con allievolenza, costa lire 36; per la
forma purifica, (con diarrea), costa lire 24; per la forma acida, costa lire 18; in
tutto il mondo. Richiedi il foglio n. 7 anticipato all'unico fabbrica Lombardi e
Contardi, Napoli, via Roma 23 p. 20.

Memoria grati
chiededola con cartolina doppia.

Diabete

La cura completa, di un mese, costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il
mondo per franchi 15 anticipati all'unico fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli,
via Roma 23 p. 20.

**Calvizie
Canizie**

Si è finalmente risolto l'antico problema di crescere
caduta dei capelli e promuovere lo sviluppo della chioma.
Lombardi e Contardi hanno scoperto il modo di farlo.
TESTATI: Morozzo, (Cuneo) 4-4-900. Favorite inviarci un
altro numero di Richiesta esangue, trovate l'indirizzo della
C.N.I.C. Medica Fiorentina, (Cuneo) 4-4-900.

Ravenna 22-4-900. Vorrei che anche questa volta mi invi-
sate un numero della vostra rivista "Richiesta" al più presto
possibile, e essendo la loro Rivista un vero e proprio "Buletin" di
scienza e rispetto Giulia Rivista, Sobborgo Saffi n. 8. Ormai tutta l'istoria
vostera Rivista Lombardi e Contardi.

Si prepara gratis, come unguento a gradazione, Costa lire 5 il flacone, o per posta
lire 7.75 in Italia. Quattro flaconi Fr. 20, cura completa in tutto il mondo, valida
suscipata all'unico fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 23 p. 20.

TOSSE

Da quarant'anni tutti i medici e tutti gli ammalati ripo-
niamo nella Lichenina Lombardi, vera F. U. N. O. rimedio contro
la tosse ostinata, catarro, bronchite, infanzia, bronchi, alveolite
e qualiasi malattia dei bronchi e dei polmoni. E' necessario
per ricordare che molti imitati, farmaciai e droghieri, fal-
sificano, questo eccellente prodotto, o semplicemente lo imitano
col loro nome. Ricordatevi che non farei ingannare, ne sug-
gerisco altre preparazioni, ne pretendere l'imitazione esclusiva
della Lichenina Lombardi, vera rimedio per eccellenza contro la tosse ostinata (Cat-
Napoli), Costa lire 2 e in tutte le buone farmacie e si spedisce per lire 2.50 in tutto
il mondo. Valuta
Roma-23 p. 20.

Bleonorragia

Tutti sono finalmente convinti che per prevenire e curare
la Bleonorragia, occorre il trattamento unico rimedio vero,
scientifico e dato dalla "Lichenina Antistatica" di Lombardi e
Vigilato e' il risultato. Dopo qualche applicazione, cessano ogni in-
flazione e la più ostinata secrezione, distruggendo i bacilli
contingenti.

Attestati splendidi: E' il vero rimedio della tosse ostinata
Lichenina Antistatica, vera rimedio per eccellenza contro la tosse ostinata (Cat-
Napoli), Costa lire 2 e in tutte le buone farmacie e si spedisce per lire 2.50 in tutto
il mondo. Valuta
Roma-23 p. 20.

Sifilide

La cura completa per la forma stippa, con allievolenza, costa lire 36; per la
forma purifica, (con diarrea), costa lire 24; per la forma acida, costa lire 18; in
tutto il mondo. Richiedi il foglio n. 7 anticipato all'unico fabbrica Lombardi e
Contardi, Napoli, via Roma 23 p. 20.

TISI

La cura completa per la forma stippa, con allievolenza, costa lire 36; per la
forma purifica, (con diarrea), costa lire 24; per la forma acida, costa lire 18; in
tutto il mondo. Richiedi il foglio n. 7 anticipato all'unico fabbrica Lombardi e
Contardi, Napoli, via Roma 23 p. 20.

**Neurastenia
Impotenza**

La cura completa per la forma stippa, con allievolenza, costa lire 36; per la
forma purifica, (con diarrea), costa lire 24; per la forma acida, costa lire 18; in
tutto il mondo. Richiedi il foglio n. 7 anticipato all'unico fabbrica Lombardi e
Contardi, Napoli, via Roma 23 p. 20.

N.B. La Ditta Lombardi e Contardi non risponde per assegno. Per l'estero bisogna che il richiedente attinga notizia alla Posta locale. Si prega non affidare mai denari in lettere, semmai
essendo ciò causa di dispersione; la Ditta non ne risponde. Depositi nella Repubblica Argentina: L. Risnotti y Cia, Calle Esmeralda, 688, Buenos Ayres.

Udine 8080, via Roma 23 p. 20